

quadriennale. Il Presidente, ricevuto il parere favorevole della Commissione Consultiva e poi del Comitato Portuale nella riunione del 22 febbraio 2013, ha provveduto a rinnovare le autorizzazioni in scadenza.

Avendo precedentemente concluso la fase istruttoria nell'anno 2012, era stata rilasciata in data 17 gennaio 2013 una nuova autorizzazione per l'esercizio di servizi portuali, per l'esclusivo conto proprio.

Nel 2013, i terminal portuali con banchina in regime di concessione erano pari a 18. Mentre era di 5, poi, il numero di depositi costieri.

Nel corso del 2013 sono giunti a positiva conclusione gli iter procedurali per l'assegnazione in concessione di nr. 2 banchine di cui una a soggetto già autorizzato all'attività di impresa portuale ed una a servizio dell'attività di deposito costiero. Detto procedimento prevede, ovviamente il positivo parere da parte della Commissione Consultiva Locale, regolarmente intervenuto, e la deliberazione del Comitato Portuale, trattandosi di concessioni di durata superiore ai 4 anni.

Nel corso dello stesso 2013 è stata avviata la procedura per il rilascio del nuovo provvedimento autorizzativo alla fornitura di lavoro portuale temporaneo ai sensi dell'articolo 17 della Legge 28 gennaio 1994, n.84, mediante pubblicazione del cosiddetto bando.

Come noto, e sopra riportato lo svolgimento delle attività di cui agli artt. 16, 17, 18 deve intervenire, ferme restando le competenze del Comitato Portuale, essendosi preventivamente sentita la Commissione Consultiva Locale. Quest'ultima si è riunita n. 3 volte nel corso del 2013.


In relazione alla gestione del demanio marittimo nel suo complesso, nel corso del 2013 si è provveduto a rilasciare n.53 licenze di cui n.4 nuove a conclusione di appositi procedimenti e le altre costituite da rinnovi delle concessioni scadute al 31/12/2012, molte delle quali derivanti in base normativa dal termine della proroga al 31/12/2012, per le quali è intervenuta regolare istanza. Si è anche provveduto al rilascio di n.4 licenze suppletive e n.3 atti formali suppletivi relativi a concessioni in essere al 01/01/2013, e n.1 licenza di subingresso sempre di concessione in essere al 01/01/2013, tutte dopo regolari istruttorie, mentre sono state n.10 le autorizzazioni rilasciate a norma dell'art.24 del Regolamento per la Navigazione Marittima non comportanti alterazioni sostanziali al complesso della concessione né modifica della zona concessa. Vanno quindi rammentati i n.7 nulla osta rilasciati ai sensi dell'art.55 del Codice della Navigazione per l'esecuzione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo.

Con n.9 provvedimenti si è consentito l'affidamento della gestione di attività nell'ambito della concessione a soggetti terzi rispetto ai concessionari ai sensi dell'art.45/BIS del Codice della Navigazione. Sono state infine n.34 nel 2013 le autorizzazioni riguardanti lo svolgimento di manifestazioni di pubblico interesse senza occupazione continuativa di aree demaniali e senza fini di lucro. Non considerando le concessioni rilasciate ai sensi dell'articolo 18 L.84/1994 le ulteriori concessioni per l'occupazione di aree e specchi acquei o per l'utilizzo di pertinenze in essere nel 2013 sono state 155.

Gli introiti per canoni concessori sono incrementati rispetto all'anno precedente di circa 350.000 euro in parte in ragione del rilascio di nuove concessioni ed in parte per l'entrata a regime della nuova regolamentazione per la fissazione dei canoni concessori approvata nel 2011. Deve inoltre considerarsi l'attualizzazione degli importi dovuta all'incremento positivo ISTAT stabilito in sede ministeriale. Tutti i canoni relativi all'anno 2013 sono stati introitati e pertanto non sono in corso azioni di recupero di morosità.

Le verifiche ispettive inerenti tanto la gestione del demanio marittimo che delle imprese e del lavoro portuale sono state verbalizzate nel numero di 92.

Da ultimo si rileva che sono state 150 le imprese iscritte nel registro delle attività del porto tenuto ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione.


Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

ATTIVITA' LEGALE E CONTENZIOSO

Di seguito si fornisce un elenco dei contenziosi in essere alla data 31.12.2013 evidenziandosi che, sotto un profilo di responsabilità patrimoniale, le vertenze che destano le maggiori criticità sono quelle che vedono opposta questa Autorità Portuale alle richieste restitutorie avanzate, rispettivamente, da ENEL Energia (€ 148.281,23) e SAIPEM (€ 526.873,46). Entrambi i contenziosi riguardano la richiesta di ripetizione di canoni demaniali asseritamente corrisposti in eccesso.

Sotto il profilo attivi, Autorità Portuale ha avanzato richieste risarcitorie per poco più di € 300.000. Per altro, in due casi (società Hemingway e Valerio Maioli S.r.l.), trattasi di società coinvolte in procedure fallimentari: si è quindi potuto unicamente presentare domanda di insinuazione al passivo quale creditori chirografari. Le domande sono state entrambe accolte, ma in ragione della tipologia del credito è tutt'altro che certa la sua possibile soddisfazione in sede di ripartizione dell'attivo fallimentare. In un terzo caso (m/n "BERKAN B"), si è proceduto ad insinuarsi con apposito ricorso nella procedura esecutiva navale per poter ottenere, in sede di riparto, almeno parte della somma richiesta a titolo di prestazioni rese alla nave e di indennità da occupazione di spazio acqueo demaniale.

Non coinvolgono aspetti pecuniari, ma assumono fondamentale importanza per le questioni di diritto ed essi sottese, i contenziosi in materia di Usi Civici in zona Piassassa Piomboni e quelli avanzati nei confronti del Ministero per contestare la portata applicativa dell'art. 9 del D.L. 78/2010 alle Autorità Portuali.

- ✓ Contenzioso Enel Distribuzione/Autorità Portuale: con il ricorso notificato a questa Amministrazione il 16.11.2010, Enel richiede l'annullamento di alcuni provvedimenti emanati da questa Autorità Portuale e la restituzione di un importo pari ad € 148.281,23 relativamente a canoni presuntivamente versati in eccesso dalla stessa Enel per le annualità 1998/2005. Il contenzioso risulta attualmente pendente avanti il TAR Emilia-Romagna.
- ✓ Contenzioso Enel Distribuzione/Autorità Portuale: In data 13.06.2012 è stato notificato ricorso da parte della Società Enel Distribuzione con il quale la stessa chiede l'annullamento di un provvedimento con cui questa A.P. subordina il rinnovo delle licenze di occupazione del suolo demaniale al pagamento del canone nella misura ordinaria. Il contenzioso risulta attualmente pendente avanti il TAR Emilia-Romagna.
- ✓ Contenzioso Saipem/Autorità Portuale: vertenza promossa da SAIPEM per la restituzione di canoni demaniali asseritamente pagati in eccesso. La causa, si è conclusa con sentenza con la quale il Tribunale dichiara il proprio difetto di giurisdizione a favore della giurisdizione amministrativa. In data 01.03.2013 veniva notificato a questa A.P. copia di atto di appello (avverso la decisione appena menzionata) da parte di Saipem che, quindi, insiste in ordine alla giurisdizione del G.O. La prima udienza si è tenuta il 20.06.2013. Il rinvio è stato disposto per il 27.11.2018.
- ✓ Contenzioso Telecom: Con atto di accertamento nr. 11001024 per l'anno 2011, notificato in data 21.10.2013, l'Agenzia delle Entrate contestava l'omesso pagamento dell'importo dovuto a titolo di tassa di concessione governativa su alcune fatture per un importo complessivo di euro 6.989,47. Quanto contestato risultava infondato, avendo questa A.P. eseguito i versamenti degli importi di cui all'atto di accertamento. Per tale ragione l'A.P. presentava in data 29.11.2013 ricorso con istanza di mediazione all'Agenzia delle Entrate.
- ✓ Contenzioso A.P. / Ministero Infrastrutture e Trasporti: il contenzioso, afferente la complessa vicenda dell'applicabilità dell'art. 9 del d.l. 78/2010 alle AA.PP. Il contenzioso

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

- risulta attualmente pendente avanti il TAR Lazio; non si è effettuata istanza di prelievo e non è stata fissata udienza di discussione.
- ✓ Fallimento Valerio Maioli: In data 17.02.2011 veniva notificato all'Autorità Portuale di Ravenna atto di pignoramento presso terzi da parte di Equitalia Romagna S.p.A. sino alla concorrenza della somma totale di € 1.110.741,17. Successivamente alla notifica dell'atto Equitalia pervenivano, sino al 09.06.2011, all'Autorità Portuale notifiche di altri atti di pignoramento presso terzi. Tali richieste traevano origine dal contratto siglato, a seguito di procedura di gara, tra l'Autorità Portuale e la ditta Valerio Maioli con durata di 8 (otto) anni decorrenti dalla data del verbale di consegna del 04.04.2007. A seguito di diverse udienze, nel corso delle quali sono emerse molteplici problematiche derivanti dalla delicatezza della materia e dal coinvolgimento di numerosi Enti (tra cui l'A.P.) e numerosi creditori, il Giudice ha disposto l'interruzione del giudizio a causa dell'intervenuto fallimento della Ditta Valerio Maioli. La richiesta di insinuazione nel passivo del Fallimento Maioli, per un credito di € 91.697,50 è stata accolta integralmente dal curatore fallimentare.
 - ✓ Fallimento Hemingway: La Società concessionaria di area demaniale Hemingway s.r.l. risulta nei confronti dell'Autorità Portuale debitrice dell'importo di € 125.273,19. Essendo stato dichiarato a carico della Società citata il fallimento, questa A.P. si è insinuata nel passivo dello stesso. Il credito chirografario, come richiesto (pari ad euro 125.273,19) è stato ammesso al passivo del fallimento.
 - ✓ Usi civici: questione sulla quale pendono due ricorsi, entrambi presentati da soggetti appartenenti alla comunità dei pescatori di Marina di Ravenna, entrambi volti ad ottenere il riconoscimento dell'uso civico di pesca nella Piassassa dei Piomboni. Il primo ricorso risale al 2003 e l'udienza di precisazione delle conclusioni, originariamente prevista a gennaio di quest'anno, è stata rinviata al 23.9.2014; il secondo ricorso è del 2012 e il 4.4.2014 è fissata udienza per l'ammissione delle prove richieste dalle parti.
 - ✓ Fallimento BERKAM B: Poiché la motonave Berkam B si trova in sosta inoperosa nel Porto di Ravenna dal 03.09.2010, questa Autorità ha maturato, a tale titolo, un credito nei confronti della Società armatrice della stessa, pari ad euro 70.101,10 a tutto il 31.10.2013 a cui vanno aggiunte le ulteriori somme derivanti da servizi necessari resi alla motonave di cui trattasi per un ammontare di 19.094,00. Questa A.P., in qualità di creditrice, ha richiesto al Giudice dell'esecuzione di poter partecipare alla distribuzione del ricavato dalla vendita della motonave, per un importo complessivo di € 89.195,10. La richiesta è stata accolta ed il credito considerato come "non contestato" con provvedimento del 7.2.2014. All'udienza del 12.12.2013 è stata fissata la data del 27.03.2014 quale giornata per la vendita con incanto della m/n.
 - ✓ Colas Vigilanza: In data 07.05.2008 la Ditta impugnava, per i motivi di cui agli atti introduttivi del giudizio, alcuni atti inerenti la procedura per l'individuazione e l'affidamento del servizio di vigilanza nella nuova sede dell'A.P. richiedendone l'annullamento e richiedendo di voler sospendere l'esecuzione degli atti come impugnati e del contratto di appalto stipulato con la Ditta risultata aggiudicataria. In data 22.05.2008 il TAR si pronunciava in Camera di Consiglio respingendo l'istanza cautelare avanzata dalla Ditta ricorrente. Si è in attesa che la vertenza prosegua nel merito.
 - ✓ Colas Pulizie: In data 05.05.2008 la Ditta impugnava, per i motivi di cui agli atti introduttivi del giudizio, alcuni atti inerenti la procedura per l'individuazione e l'affidamento del servizio di pulizia della nuova sede dell'A.P. richiedendone l'annullamento e richiedendo di voler sospendere l'esecuzione degli atti come impugnati e del contratto di appalto siglato con la Ditta risultata aggiudicataria. In data 22.05.2008 il

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

TAR si pronunciava in Camera di Consiglio respingendo l'istanza cautelare avanzata dalla Ditta ricorrente. Si è in attesa che la vertenza prosegua nel merito.

- ✓ Wind S.n.c.: In data 11.04.2008 la Ditta indicata notificava ricorso al TAR convenendo l'A.P. ed il Comune di Ravenna e richiedendo l'annullamento degli atti di cui al procedimento amministrativo conclusosi con il diniego del permesso a costruire per la realizzazione di un piazzale per cantiere nautico e approdo a Porto Corsini, richiesto da Wind s.n.c. oltre il risarcimento dei presunti danni subiti. L'A.P. si costituiva nel giudizio attivato. Si è in attesa che venga fissata la prima udienza.
- ✓ Capra: Con ricorso notificato in data 17.12.2007, il Sig. Capra, concessionario di area demaniale di competenza di questa A.P., richiedeva al TAR l'annullamento, previa sospensiva, di alcuni provvedimenti con i quali questa A.P. si era determinata nel senso di non procedere al rinnovo (per periodi successivi al 31.12.2008) dell'atto di concessione originariamente rilasciato al ricorrente. Il TAR con ordinanza e decreto ha rigettato le istanze cautelari. Si attende fissazione dell'udienza nel merito.
- ✓ Ricorso VIA Piallassa Piombone: trattasi di ricorso promosso dal c.d. Comitato della Piallassa avverso la positiva conclusione della VAS della Regione Emilia Romagna pedissequa alla realizzazione dei lavori di riqualificazione ambientale della Piallassa dei Piomboni (attualmente in corso di esecuzione). Il TAR Emilia Romagna, con ordinanza n. 426/2009, ha rigettato la domanda cautelare proposta dai ricorrenti. Il ricorso risulta tuttora pendente; non è stata ad oggi fissata alcuna udienza di merito.

Oltre a quelli pendenti avanti all'Autorità Giudiziaria (Ordinaria o Amministrativa), nel 2013 vi è stato anche un contenzioso di natura squisitamente amministrativa che ha visto opposta questa Autorità Portuale alla SEASER S.p.A., concessionaria dell'approdo turistico "MARINARA" in Marina di Ravenna e nei cui confronti questa A.P. ha attivato un procedimento di decadenza ex art. 47 Cod. nav. in ragione dell'emergere di una molteplicità di disfunzioni e inadempimenti da parte del concessionario medesimo relativamente agli obblighi nascenti dal provvedimento di concessione di cui trattasi ed attinenti al completamento ed alla gestione dell'approdo turistico.

A seguito dell'avvio del procedimento di decadenza la Concessionaria ha presentato memorie evidenziando le iniziative e gli atti assunti per il superamento delle criticità nella gestione aziendale. Sempre nelle more del procedimento di decadenza, il Socio di maggioranza della Concessionaria ha regolarizzato la posizione debitoria della Concessionaria sul canone demaniale 2013 con versamento dell'intero corrispettivo per la somma di Euro 298.024,26.

Alla luce di tali eventi oggettivi, ed anche tenendo conto del procedimento di ristrutturazione ex art. 182 bis l. fall. (poi positivamente perfezionatosi con omologa da parte del tribunale di Ravenna giusta decreto del 11/10/2013), questa Autorità Portuale in data 1° agosto 2013 ha disposto la conclusione del procedimento di decadenza. Va peraltro sottolineato che a tale determinazione l'Autorità è pervenuta doverosamente considerando ogni elemento emerso nel corso del procedimento di decadenza avviato, ed in particolare nel ponderato apprezzamento di tutti gli interessi, pubblici e privati, connessi al rapporto concessorio (anche in relazione alle situazioni di terzi) ed in particolare di quelli pubblici connessi alla gestione del bene demaniale che l'Autorità Portuale deve garantire. Ciò anche in funzione dell'esigenza, in una fase assai delicata della congiuntura economica e di grave crisi occupazionale, di non compromettere le positive ricadute derivanti direttamente ed indirettamente dalla piena operatività dell'approdo medesimo (e dalle altre iniziative economiche realizzate in aree demaniali marittime contigue).

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

PRINCIPALI AVVENIMENTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura del bilancio 2013, sono avvenuti alcuni fatti significativi a livello nazionale, che non hanno certo attenuato la sensazione di incertezza che domina la scena economica in riferimento ai porti e all'economia portuale e logistica.

Con delibera presidenziale n. 13 del 26.03.14, si è proceduto a nominare un proprio legale esterno per la difesa della posizione dell'Autorità Portuale nella vertenza nei confronti della DEXIA Crediop S.p.A. di Roma, conferendo allo stesso ove mai possa occorrere, anche l'incarico di patrocinio e rappresentanza in giudizio dell'Autorità Portuale di Ravenna (previo coinvolgimento dell'Avvocatura di Stato che, ai sensi dell'art. 43 R.D. 1611/1933, rappresenta e difende in giudizio l'Autorità Portuale, "eccezion fatta per i casi di conflitto di interessi con lo Stato o con le regioni"). Infatti, in ordine al Programma degli interventi finanziato con Legge 01.08.2002, n.166 - alla data del 31 dicembre 2013 - si sono riscontrate difficoltà nel veder soddisfatte le richieste di rimborso effettuate per complessivi euro 15,8 mln (di cui euro 1,2 in relazione ad una richiesta di rimborso del 3/10/2012, ed euro 14,6 in ordine ad un'ulteriore richiesta di erogazione di finanziamento del 10/06/2013). Entrambe le richieste, attualmente ancora non soddisfatte, sono state inviate a Dexia Crediop S.p.A., istituto che si è aggiudicato, nel 2005, l'appalto del "servizio di erogazione di mutui bancari ex D.M. 03.06.2004" per finanziare gli interventi elencati nel programma ed approvati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed i cui oneri sono totalmente a carico del bilancio dello Stato.

Tuttavia, nonostante i ripetuti incontri e tentativi - intercorsi sia con il Ministero vigilante, garante di ultima istanza ai fini del rimborso all'istituto mutuante della somme da quest'ultimo erogate all'Autorità Portuale ai sensi dei citati contratti di mutuo, che con l'istituto creditizio - non si è ancora raggiunta una soluzione della vertenza che possa ritenersi soddisfacente per gli interessi di questa Autorità Portuale.

Sono emerse infatti proposte di riforma complessiva non solo della legge istitutiva delle AP, ma dell'intera *governance* logistico-portuale (sulla base dei c.d. distretti logistici) di cui si faticano a capire le ragioni strategiche e le implicazioni, non solo per i porti, ma anche - a questo punto - per vastissimi *binterland* logistici. La proposta è stata avanzata dall'allora ministro Lupi, ed ha attivato un acceso dibattito tra istituzioni, tra e dentro le forze politiche, tra specialisti del settore. Nel frattempo sono intervenute le dimissioni del Presidente del consiglio Letta e la sua sostituzione con la Presidenza Renzi. Al Ministero è stato confermato l'On. Lupi, ma nel programma di governo la materia portuale è stata trattata in maniera alquanto sommaria. Il Ministro non ha esposto al momento le nuove linee programmatiche del proprio ministero. Nel frattempo, a livello locale, l'AP sta proseguendo nel complesso cammino di redazione della progettazione definitiva da consegnare entro il mese di giugno al CIPE per la approvazione finale e per lo stanziamento effettivo delle risorse destinate al porto di Ravenna. Le difficoltà autorizzative, in campo urbanistico e ambientale, sono numerose, e si sta lavorando per il loro superamento.

Nella riunione del Comitato portuale tenutasi il 31.10.2013, è stato proposto l'ingresso della Autorità portuale di Ravenna nella Società UIRNet S.p.A mediante l'acquisto di 10 azioni pari al controvalore monetario di euro 10.000,00. Tale società rappresenta il soggetto attuatore unico per la realizzazione della piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale, i cui servizi hanno lo scopo di migliorare l'efficienza e la sicurezza del sistema dei trasporti, consentendo l'interconnessione tra trasportatori, aziende di logistica, istituzioni, interporti e centri logistici di interscambio modale. La formalizzazione dell'ingresso in questa società è avvenuta il 24.01.2014, data nella quale il Comitato Portuale con delibera n. 1 ha autorizzato la relativa partecipazione. L'obiettivo è quello di essere connessi alla Piattaforma logistica nazionale e di essere in grado di arricchire coi dati generati in porto

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

la qualità dei servizi forniti agli operatori esterni al porto (autotrasporto, ricevitori/caricatori, nodi logistici, interporti, ecc.), aumentando così la sicurezza del trasporto anche ai fini doganali.

Proprio in quest'ottica, quella di attivare i c.d. "corridoi doganali controllati", si vanno concentrando gli sforzi per collocare il porto tra i possibili punti di ingresso per le merci destinate ad Expo 2015. L'Autorità portuale sta infatti collaborando con Agenzia delle Dogane e UIRNet S.p.A. per l'attivazione del corridoio doganale controllato (e anche del c.d. "super fast corridor"). Ciò presuppone, oltre ad investimenti in infrastrutture immateriali, la realizzazione di varchi portuali attrezzati per il riconoscimento di targhe di autotreni e di numeri identificativi di contenitori nonché di sigilli RFID e alla conseguente trasmissione delle informazioni tra sistema informatico portuale (PCS), sistema AIDA (dogane) e Piattaforma logistica nazionale gestita da UIRNet.

A seguito dell'introduzione nell'art. 13 del Decreto "Destinazione Italia", in sede di conversione avvenuta con L. 21.02.2014, n. 9, del comma 6-bis, lo scenario cui poter applicare il concetto di corridoio doganale controllato si è concretamente esteso all'Expò2015 e sta subendo una notevole accelerazione.

L'opportunità che si presenta, evidentemente, va colta in un'ottica che vada al di là del, pur importante, evento del 2015.

Il porto ambisce perciò ad offrire due nuovi servizi per le merci in ingresso: corridoio doganale con servizi doganali a destino e sdoganamento in mare (anticipato anche per le merci soggette a controlli sanitari. Le merci potranno poi essere comunque monitorate attraverso i servizi della piattaforma logistica nazionale) ed in tal senso l'Autorità portuale si sta attrezzando.

In data 21 dicembre 2013 ha iniziato ad attraccare al terminal il traghetto ro-pax per Igoumenitsa-Patraso della compagnia di navigazione Atlantica (gruppo Grimaldi). Tale evento, affrontato con forza dalla società partecipata dall'ente T&C S.r.l., con la piena collaborazione degli enti di controllo pubblici (tra gli altri Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Polizia di Frontiera) nonostante croniche situazioni di carenza di organici, rafforza i progressi del nostro porto nel settore della traghettiistica, ora anche internazionale.

In data 19 marzo 2014 è stato sottoscritto, davanti al Prefetto di Ravenna, il rinnovo triennale del Protocollo generale sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna. Dopo la prima sottoscrizione nel 2008 e il suo rinnovo nel 2011, con tale atto, siglato da tutte le parti sociali, dalle istituzioni, dagli Enti pubblici di prevenzione e controllo, e frutto della costante opera di coordinamento svolta da questa AP, il porto di Ravenna dà stabilità e durevolezza - unico caso nella portualità italiana - ad uno strumento efficace per accrescere i livelli intrinseci di sicurezza del lavoro nel nostro porto. Il fatto che l'AP sia parte vitale nella stesura, nella gestione, e contribuisca anche con risorse al suo funzionamento, è un segno concreto, che andrebbe esteso a livello nazionale, della capacità di tradurre in pratica il dettato della legge 84/94 in materia di sicurezza del lavoro e delle funzioni in capo alla AP stessa.

L'Autorità Portuale di Ravenna sta lavorando su un progetto di riorganizzazione interna il cui presupposto non potrà che essere una rivisitazione della pianta organica e del sistema premiante meritocratico del personale basato su obiettivi di settore (*Management by Objectives* MBO). A tal proposito, sono in corso contatti con i Ministeri competenti e si sta provvedendo, come primo step, alla creazione di un funzionigramma dell'ente, ufficio per ufficio.

Il Presidente
Galliano DI MARCO

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

la qualità dei servizi forniti agli operatori esterni al porto (autotrasporto, ricevitori/caricatori, nodi logistici, interporti, ecc.), aumentando così la sicurezza del trasporto anche ai fini doganali.

Proprio in quest'ottica, quella di attivare i c.d. "corridoi doganali controllati", si vanno concentrando gli sforzi per collocare il porto tra i possibili punti di ingresso per le merci destinate ad Expo 2015. L'Autorità portuale sta infatti collaborando con Agenzia delle Dogane e UIRNet S.p.A. per l'attivazione del corridoio doganale controllato (e anche del c.d. "super fast corridor"). Ciò presuppone, oltre ad investimenti in infrastrutture immateriali, la realizzazione di varchi portuali attrezzati per il riconoscimento di targhe di autotreni e di numeri identificativi di contenitori nonché di sigilli RFID e alla conseguente trasmissione delle informazioni tra sistema informatico portuale (PCS), sistema AIDA (dogane) e Piattaforma logistica nazionale gestita da UIRNet.

A seguito dell'introduzione nell'art. 13 del Decreto "Destinazione Italia", in sede di conversione avvenuta con L. 21.02.2014, n. 9, del comma 6-bis, lo scenario cui poter applicare il concetto di corridoio doganale controllato si è concretamente esteso all'Expò2015 e sta subendo una notevole accelerazione.

L'opportunità che si presenta, evidentemente, va colta in un'ottica che vada al di là del, pur importante, evento del 2015.

Il porto ambisce perciò ad offrire due nuovi servizi per le merci in ingresso: corridoio doganale con servizi doganali a destino e sdoganamento in mare (anticipato anche per le merci soggette a controlli sanitari. Le merci potranno poi essere comunque monitorate attraverso i servizi della piattaforma logistica nazionale) ed in tal senso l'Autorità portuale si sta attrezzando.

In data 21 dicembre 2013 ha iniziato ad attraccare al terminal il traghetto ro-pax per Igoumenitsa-Patras della compagnia di navigazione Atlantica (gruppo Grimaldi). Tale evento, affrontato con forza dalla società partecipata dall'ente T&C S.r.l., con la piena collaborazione degli enti di controllo pubblici (tra gli altri Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Polizia di Frontiera) nonostante croniche situazioni di carenza di organici, rafforza i progressi del nostro porto nel settore della traghettiistica, ora anche internazionale.

In data 19 marzo 2014 è stato sottoscritto, davanti al Prefetto di Ravenna, il rinnovo triennale del Protocollo generale sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna. Dopo la prima sottoscrizione nel 2008 e il suo rinnovo nel 2011, con tale atto, siglato da tutte le parti sociali, dalle istituzioni, dagli Enti pubblici di prevenzione e controllo, e frutto della costante opera di coordinamento svolta da questa AP, il porto di Ravenna dà stabilità e durevolezza - unico caso nella portualità italiana - ad uno strumento efficace per accrescere i livelli intrinseci di sicurezza del lavoro nel nostro porto. Il fatto che l'AP sia parte vitale nella stesura, nella gestione, e contribuisca anche con risorse al suo funzionamento, è un segno concreto, che andrebbe esteso a livello nazionale, della capacità di tradurre in pratica il dettato della legge 84/94 in materia di sicurezza del lavoro e delle funzioni in capo alla AP stessa.

L'Autorità Portuale di Ravenna sta lavorando su un progetto di riorganizzazione interna il cui presupposto non potrà che essere una rivisitazione della pianta organica e del sistema premiante meritocratico del personale basato su obiettivi di settore (*Management by Objectives* MBO). A tal proposito, sono in corso contatti con i Ministeri competenti e si sta provvedendo, come primo *step*, alla creazione di un funzionigramma dell'ente, ufficio per ufficio.

Il Presidente
GALLIANO DI MARCO

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA 2013

Spese per consulenze (art.6, comma 7, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 39.000,00
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	€ 7.800,00
c) Spesa effettuata nel 2013	€ -
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (a-b)	€ 31.200,00

Spese per rel. pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (1) (art.6, comma 8, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 9.296,97
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	€ 1.859,39
c) Spesa effettuata nel 2013	€ 1.472,41
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (a-b)	€ 7.437,58

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ -
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	€ -
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (a-b)	€ -

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (2) (art.6, comma 12, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 59.367,10
b) Limite di spesa 2013 (max 50%)	€ 29.683,55
c) Spesa effettuata nel 2013	€ 29.680,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (a-b)	€ 29.683,55

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazioni a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari

Spese per attività di formazione (art.6, comma 13, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 42.713,00
b) Limite di spesa 2013 (max 50%)	€ 21.356,50
c) Spesa effettuata nel 2013	€ 20.754,63
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (a-b)	€ 21.356,50

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi (art.6, comma 14, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Somma versata al bilancio dello Stato (20% spesa 2009)	€ 2.616,64
(art.5, comma 2, legge 07 agosto 2012, n.135)	
b) Spesa 2011 (al netto delle spese eventualmente sostenute per l'acquisto di autovetture)	€ 6.389,66
c) Limite di spesa 2013 (max 50%)	€ 3.194,83
d) Spesa effettuata nel 2013	€ 2.928,08

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità portuale (art.6, comma 3, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	€ 26.225,37
b) Riduzione 10% compensi Revisori dei conti	€ 5.483,49
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato portuale	€ 1.458,83
	<i>conguaglio anno 2011</i> -€ 1.226,67
	<i>conguaglio anno 2012</i> -€ 34,61
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (a+b+c)	€ 31.906,41
(art.5, comma 14, legge 07 agosto 2012, n.135)	
e) Ulteriore riduzione 5% compenso Presidente	€ 13.112,68
f) Ulteriore riduzione 5% compensi Revisori dei conti	€ 2.741,74
g) Ulteriore riduzione 5% gettoni di presenza Comitato portuale	€ 729,98
h) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (e+f+g)	€ 16.584,40

Spese per consumi intermedi (art.6, comma 8, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa prevista nel 2012	€ 610.037,45
b) Spesa sostenuta nel 2010	€ 649.600,44
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2013 pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 (a)	€ 64.960,04
d) Limite di spesa 2013 (a-c)	€ 545.077,41
e) Spesa effettuata nel 2013	€ 502.979,40

(3) Nel calcolo, oltre alle voci contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", debbono essere considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.


Spese per mobili e arredi (art.1, comma 141, legge 24 dicembre 2012, n.228)	
a) Media della spesa sostenuta negli anni 2010-2011	€ 7.347,89
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	€ 1.469,58
c) Spesa effettuata nel 2013	€ 1.469,58
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2013 (a-b)	€ 5.878,31

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art.2, co.618-623 L.244/2007, modificato dall'art.8, legge 30 luglio 2010, n.122)			
a) Numero degli immobili	1	b) Valore degli immobili	€ 5.200.000,00
c) Limite di spesa (2%)			€ 104.000,00
d) Spesa effettuata nel 2013		per manutenzione ordinaria	€ 3.497,42
		per manutenzione straordinaria	€ 43.059,60
		in totale	€ 46.557,02
e) Spese effettuata nel 2007		per manutenzione ordinaria	€ -
		per manutenzione straordinaria	€ -
		in totale	€ -
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.6.2013 (e-c)			€ -

Riepilogo delle somme versate allo Stato

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, co. 17, Legge n. 133/2008, entro il <u>31/03/2013</u>	€ 22.718,80
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 2, co. 618-623, Legge n. 244/2007, come modificato dall'art.8, legge 30 luglio 2010, n.122, entro il <u>30/06/2013</u>	€ -
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8, co.3, Legge n. 135/2012, pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il <u>30/06/2013</u>	€ 64.960,04
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, co. 142, Legge n. 228/2012, entro il <u>30/06/2013</u>	€ 5.878,31
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6, co. 21, Legge n. 122/2010, entro il <u>31/10/2013</u>	€ 124.200,67
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.5, comma 14, legge n.135/2012, entro il <u>31/10/2013</u> .	€ 16.584,40


 Autorità Portuale di Ravenna
 IL PRESIDENTE
 GALLIANO DI MARCO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL CONTO CONSUNTIVO 2013 DELL'AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

La documentazione esaminata, coerentemente con le disposizioni contenute negli artt. da 36 a 42 del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità adottato dal Comitato portuale con delibera n.2 del 27/02/2007 ed approvato dal Ministero vigilante con nota n.5358 del 23/05/2007, successivamente modificato con delibera del Comitato portuale n.18 del 16/12/2011 approvata dal medesimo Ministero con nota del 09/02/2012 e con delibera del Comitato Portuale n. 12 del 19.07.2013, è così costituita:

- Conto di bilancio (a sua volta distinto in Rendiconto finanziario decisionale e Rendiconto finanziario gestionale);
- Conto economico (mod. C/E accompagnato dal mod. RICLASSECO);
- Stato patrimoniale – mod. C/P (secondo lo schema previsto dall'art. 2424 cod.civ);
- Nota integrativa;
- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione.

Sono seguiti ulteriori contatti telefonici per chiarimenti ed approfondimenti con la collaborazione della dott.ssa Toschi e del dott. Mazzotti.

Sono state accertate le seguenti risultanze:


GESTIONE DI COMPETENZA

Entrate	2013	2012
Titolo I – Entrate correnti	€ 18.081.034	€ 15.236.982
Titolo II – Entrate in conto capitale	€ 2.811.769	€ 183.249
Titolo III – Partite di giro	€ 1.377.853	€ 1.262.108
Totale entrate	€ 22.270.656	€ 16.682.339
Spese		
Titolo I – Spese correnti	€ 6.054.871	€ 5.842.613
Titolo II – Spese in conto capitale	€ 8.254.539	€ 17.050.759
Titolo III – Partite di giro	€ 1.377.853	€ 1.262.108
Totale spese	€ 15.687.263	€ 24.155.480

Si è pertanto realizzato un **avanzo di competenza** pari ad **€ 6.583.393**.

Entrate

Nell'ambito delle entrate correnti, si segnala che le **entrate tributarie** definitivamente accertate nel corso del 2013 ascendono complessivamente ad **€ 13.875.429,42** con un incremento rispetto alla previsione definitiva di **€ 3.465.429,42**. Ciò


 Autorità Portuale di Ravenna
 IL PRESIDENTE
 GALLIANO DI MARCO

in conseguenza della ripresa dei traffici portuali e dell'aumento delle aliquote relative alla tassa di ancoraggio e alla tassa portuale. In aumento con le relative previsioni definitive (+18,3%) sono da considerarsi anche i **proventi patrimoniali** (canoni di concessione ed interessi attivi) pari ad € 4.020.316,63 e ad € 6.004,84 per interessi attivi.

L'aggregato contabile rappresentato dalle **poste correttive e compensative di spese correnti** pari ad € 59.144,75 accoglie alcune voci di entrata di natura variabile (rimborsi per danni arrecati a strutture portuali, e dal 2013, gli introiti derivanti dall'Ordinanza del Presidente dell'Autorità Portuale n.3 del 26 giugno 2013 relativa alla disciplina delle modalità di rilascio delle autorizzazioni per accedere agli impianti portuali del porto di Ravenna ecc).

Per quanto riguarda le **entrate non classificabili in altre voci** si registra un importo di € 120.138,76 per accertamento di canoni di concessione per l'affidamento dei servizi ritiro e trasporto dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dalle navi e di fornitura di acqua potabile alle navi ormeggiate nel porto di Ravenna. L'importo dovuto per questo servizio è collegato al fatturato dell'impresa concessionaria e viene comunicato all'A.P. alla fine di ogni bimestre di riferimento.

Nell'ambito delle entrate in conto capitale, la categoria **riscossioni di crediti** reca l'accertamento di € 34.000,00 quale credito derivante dal riparto dell'attivo disponibile in relazione allo scioglimento della società partecipata Agen.Da. S.r.l.

In ordine alla categoria di entrata **trasferimenti dallo Stato**, che comprende i finanziamenti Statali per la realizzazione di opere portuali, nel corso del 2013 si è provveduto ad accertare la somma di euro 1.655.552,84 quale rivendicazione delle somme possedute dal Fondo Gestione Istituti Contrattuali Lavoratori Portuali in liquidazione Coatta Amministrativa.

Per completezza di informazione, per ciò che riguarda i **trasferimenti da altri enti del settore pubblico** si segnala l'importo complessivo di euro 1.115.861,40 relativi alla quota a carico dell'UE in relazione a progetti realizzati con finanziamenti europei. Nello specifico si tratta del progetto "Ravenna Port Hub", del progetto "AnNa - Advanced National Networks for Administrations" e del progetto "Safeport".

Le **entrate per partite di giro** risultano coerenti con il dettato dell'art. 8, 8° comma, del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità.

Uscite

Per quel che concerne le **spese correnti** pari ad € 6.054.871,32 si segnala un dato sostanzialmente in linea rispetto al 2012 pari ad € 5.842.613,24. Le spese correnti si dividono, a loro volta, in **spese di funzionamento**, pari ad € 4.181.778,99, e **spese per interventi diversi**, pari ad € 1.873.092,33.

All'interno delle spese di funzionamento e, più propriamente, del **costo della struttura**, rappresentato dalla sommatoria delle spese degli organi, delle spese per emolumenti fissi e variabili al personale con i correlati oneri previdenziali ed assistenziali, si segnala che le spese per gli organi, rispetto al medesimo dato 2012, non subiscono variazioni significative, passando da euro 374.936,08 del 2012 a euro 367.884,67 del 2013. Il modesto incremento del costo del personale rispetto all'anno precedente, deriva

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

principalmente dal completamento della pianta organica (2 unità, dai primi mesi del 2013) approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da alcune sostituzioni di personale assente con diritto di conservazione al posto di lavoro.

Le somme impegnate nell'ambito della categoria **spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi** fanno registrare una diminuzione del 19% rispetto al dato consuntivo 2012, attestandosi ad € 397.874,45.

Nell'ambito delle spese per interventi diversi, si registra che il totale della categoria **uscite per prestazioni istituzionali** è in aumento rispetto al dato consuntivo 2012 (euro 249.193,11 a fronte di euro 201.776,97 per il 2012), dovuto principalmente ad un aumento delle spese per energia elettrica sul capitolo "Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie" ed all'aumento delle spese relative a "fiere, mostre e convegni che concretizzano l'attività istituzionale".

Rimane immutato l'onere, di circa 149 mila euro, relativo alle manutenzioni ordinarie nell'ambito portuale.

Si assiste al decremento per la categoria dei **trasferimenti passivi**, che passa da euro 1.003.342,09 del 2012 ad euro 800.208,87 per il 2013 dovuto principalmente alla diminuzione dei contributi verso terzi iscritti nella predetta categoria.

In ordine alle **uscite non classificabili in altre voci**, l'importo di euro 810.213,91 è riferito principalmente a spese per "liti, arbitrati, risarcimenti e accessori" per euro 800.291,91, il cui maggior impegno di spesa è relativo all'adesione della proposta Accordo Bonario a fronte di Riserve in relazione al progetto di Approfondimento Canale Candiano a -11,50.

Di notevole entità è il dato relativo alle **spese in conto capitale** che ascende per il 2013 ad € 8.254.538,65, di cui € 5.277.922,14 per interventi realizzati e € 2.628.545,07 per manutenzioni straordinarie a parti comuni in ambito portuale.

Il Collegio rileva inoltre che lo stanziamento originario del capitolo di spesa 211.010 «acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari – approfondimento fondali – strutture ed infrastrutture logistiche», recava la previsione iniziale di euro 137.750.000, somme da destinare alla realizzazione del progetto "Hub portuale di Ravenna". La fonte di finanziamento di questo capitolo di spesa era rappresentata dagli introiti derivanti dal c.d. finanziamento CIPE (60 milioni), dal contratto di finanziamento con idoneo istituto (euro 50 milioni) e dalla eventuale cessione di un *asset* dell'ente (20 milioni). I rimanenti 7,75 milioni sarebbero stati direttamente a carico dell'Autorità Portuale attraverso i fondi propri disponibili. Il Collegio prende atto che i 130 milioni di euro inizialmente previsti non sono stati impegnati per le motivazioni espresse esaurientemente nella sezione di nota integrativa riferita alle "Entrate". Si soggiunge che nel corso del 2013, l'Autorità Portuale con apposita delibera del Comitato Portuale ha provveduto ad approvare la variazione di bilancio concernente lo stanziamento del capitolo 221.010 «rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine» portando detto stanziamento da 4 milioni di euro (importo previsto della rata di mutuo) a 0.

Il dettaglio degli impegni assunti nell'anno trova adeguata rappresentazione nella nota integrativa.

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

Le **spese per acquisizioni di immobilizzazioni tecniche** registrano impegni pari ad € 132.584,83, riferiti all'acquisto di attrezzature e macchinari per € 13.984,44, all'acquisto di licenze e rinnovo software gestionali ed applicativi in seno all'ente per € 91.810,77 ed all'acquisto di n.3 autovetture per € 26.789,62 (n.2 Fiat Panda e n.1 Fiat Punto) da dedicare ad attività ispettive collegate alla sicurezza e controllo del porto. Si è proceduto attraverso apposita variazione al bilancio previsionale 2013 (determina del Segretario Generale n.91 del 19 aprile 2013) opportunamente trasmessa ai Ministeri vigilanti.


Si riporta, qui di seguito, una tabella dimostrativa del rispetto delle norme introdotte, a partire dalla legge finanziaria per il 2006, in materia di contenimento della finanza pubblica e ritenute applicabili alle Autorità portuali dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Direzione generale dei porti.

Spese per consulenze (art.6, comma 7, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 39.000,00
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	€ 7.800,00
c) Spesa effettuata nel 2013	€ -
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (a-b)	€ 31.200,00

Spese per rel. pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (1) (art.6, comma 8, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 9.296,97
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	€ 1.859,39
c) Spesa effettuata nel 2013	€ 1.472,41
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (a-b)	€ 7.437,58

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ -
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	€ -
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (a-b)	€ -


 Autorità Portuale di Ravenna
 IL PRESIDENTE
 GALLIANO DI MARCO

Spese per missioni nazioni e/o internazionali (2) (art.6, comma 12, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 59.367,10
b) Limite di spesa 2013 (max 50%)	€ 29.683,55
c) Spesa effettuata nel 2013	€ 29.680,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (a-b)	€ 29.683,55

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari

Spese per attività di formazione (art.6, comma 13, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 42.713,00
b) Limite di spesa 2013 (max 50%)	€ 21.356,50
c) Spesa effettuata nel 2013	€ 20.754,63
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (a-b)	€ 21.356,50

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi (art.6, comma 14, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Somma versata al bilancio dello Stato (20% spesa 2009)	€ 2.616,64
(art.5, comma 2, legge 07 agosto 2012, n.135)	
b) Spesa 2011 (al netto delle spese eventualmente sostenute per l'acquisto di autovetture)	€ 6.389,66
c) Limite di spesa 2013 (max 50%)	€ 3.194,83
d) Spesa effettuata nel 2013	€ 2.928,08

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità portuale (art.6, comma 3, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	€ 26.225,37
b) Riduzione 10% compensi Revisori dei conti	€ 5.483,49
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato portuale	€ 1.458,83
	<i>conguaglio anno 2011</i> -€ 1.226,67
	<i>conguaglio anno 2012</i> -€ 34,61
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (a+b+c)	€ 31.906,41
(art.5, comma 14, legge 07 agosto 2012, n.135)	
e) Ulteriore riduzione 5% compenso Presidente	€ 13.112,68
f) Ulteriore riduzione 5% compensi Revisori dei conti	€ 2.741,74
g) Ulteriore riduzione 5% gettoni di presenza Comitato portuale	€ 729,98
h) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (c+f+g)	€ 16.584,40

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO